

GIUSEPPE VENTURELLA

*TAMARIX PARVIFLORA* (TAMARICACEAE),  
NUOVO TAXON PER LA DENDROFLORA SICILIANA

RIASSUNTO

L'autore segnala la presenza di una nuova tamerice, *Tamarix parviflora* DC., introdotta da alcuni anni in diversi luoghi della Sicilia ed oggi in via di spontaneizzazione. Il rinvenimento di questa specie, nuova per la dendroflora siciliana, porta a 5 le specie del genere accertate nell'Isola.

SUMMARY

*Tamarix parviflora* DC., a new taxon for the Sicilian dendrological flora - This paper deals with the presence of *Tamarix parviflora* DC. in Sicily. It is distributed on the north-western coast of Sicily mainly cultivated but also growing wild. This record is the southernmost limit of the distributional area of the species in Italy; in Sicily the genus now consists of five species.

Secondo vari autori (WILLDENOW, 1816; DESVAUX, 1824; EHRENBERG, 1872; BUNGE, 1852 e ARENDT, 1926) nel genere *Tamarix* L. (Tamaricaceae) sono inclusi circa 200 taxa specifici ed infraspecifici; tale numero è stato successivamente ridotto a 58 da BAUM (1978).

BAUM (1968), ZANGHERI (1976) e successivamente PIGNATTI (1982) riportano per l'Italia 5 taxa: *Tamarix africana* Poiret, *T. canariensis* Willd., *T. gallica* L., *T. parviflora* DC. e *T. dalmatica* Baum. DE MARTIS *et al.* (1984), in uno studio sulle tamerici della Sardegna, segnalano la presenza di 12 entità specifiche e infraspecifiche delle quali 6 nuove per l'Italia e 3 per la flora europea.

A parte alcune citazioni relative a *T. gallica* L. incluse nelle opere dei

pre-linneani BOCCONE (1674) e CUPANI (1696-1697), le prime notizie sul genere *Tamarix* in Sicilia, sono da attribuire a GUSSONE (1842, 1843), il quale sulla base di un'indicazione di F. MINÀ PALUMBO, segnala *T. gallica* L. e *T. canariensis* Willd. per numerose località della Sicilia orientale e *T. africana* Poirlet per le isole di Salina, Lipari e Vulcano. Gran parte di queste stazioni vengono confermate da BERTOLONI (1837) e PARLATORE (1872) mentre specifiche segnalazioni per il territorio etneo sono riportate in STROBL (1881) e TORNABENE (1889-1892) e, per la Sicilia meridionale, da ALBO (1919). Notizie di carattere etnobotanico e riferimenti ai nomi volgari siciliani di *T. africana* e *T. gallica* sono incluse negli studi di CALCARA (1845) e PENZIG (1924). FIORI (1923-1929) conferma le due specie segnalate da GUSSONE (l. c.) mentre STROBL (1903) riporta *T. africana* in due varietà (*T. africana* var. *cylindrica* Strobl e *T. africana* var. *ovalis* Strobl) che non vengono considerate nelle successive trattazioni del genere (cfr. BAUM, 1978). LOJACONO-POJERO (1891), oltre a segnalare la presenza di *T. gallica* in numerose località della Sicilia e delle isole circumsiciliane, considera sotto *T. africana* anche la var. *mannifera* Gasp. Infine PIGNATTI (1982) riporta per la Sicilia 4 entità: *T. africana*, *T. gallica*, *T. canariensis* e *T. dalmatica*.

Numerosi altri riferimenti a *T. africana* e *T. gallica* emergono dai numerosi contributi floristici e fitosociologici pubblicati negli ultimi anni in Sicilia (cfr. RAIMONDO *et al.*, 1982) mentre, più recentemente, CARRATELLO *et al.* (1991) riportano *T. canariensis* per l'isola di Ustica.

In questo contributo viene segnalata, per la prima volta, la presenza di *T. parviflora* DC. in Sicilia. Specie originaria della penisola Balcanica e della regione Egea, caratteristica del *Tamaricion parviflorae* (KARPATI & KARPATI, 1961) ed inclusa nel contingente delle piante esotiche coltivate e spontaneizzate in Italia da VIEGI *et al.* (1974), è ampiamente coltivata per ornamento in Europa centrale e meridionale ed in via di naturalizzazione in Albania, isola di Creta, Grecia, Jugoslavia, Tunisia, Corsica, Spagna ed Italia (BAUM, 1968). Tale specie era stata precedentemente segnalata, quale pianta coltivata e spontaneizzata, per l'Istria da SACCARDÒ (1909), per il Triestino e la Corsica da PIGNATTI (1982) nonché da DE MARTIS *et al.* (1984) per la Sardegna. In Sicilia, particolarmente nel settore occidentale dell'Isola, è da alcuni anni impiegata in alberature stradali, ville e giardini, anche se gli stessi vivaisti ne ignorano il corretto nome scientifico.

*T. parviflora* DC. è una fanerofita scaposa di 1-4 m di altezza con corteccia di colore bruno-rossastro chiaro. Le foglie sono lunghe 3-5 mm, ovate, acuminate ed amplessicauli ed i rami presentano un asse generalmente papilloso. I fiori tetrameri (Fig. 1), con brattee membranose, di colore rosa e brevipedunculati sono portati in racemi (Fig. 2) lunghi 1.5-4 cm e larghi 3-6 (-7) mm, con brattee non eccedenti il calice, interamente scariose. L'androceo è

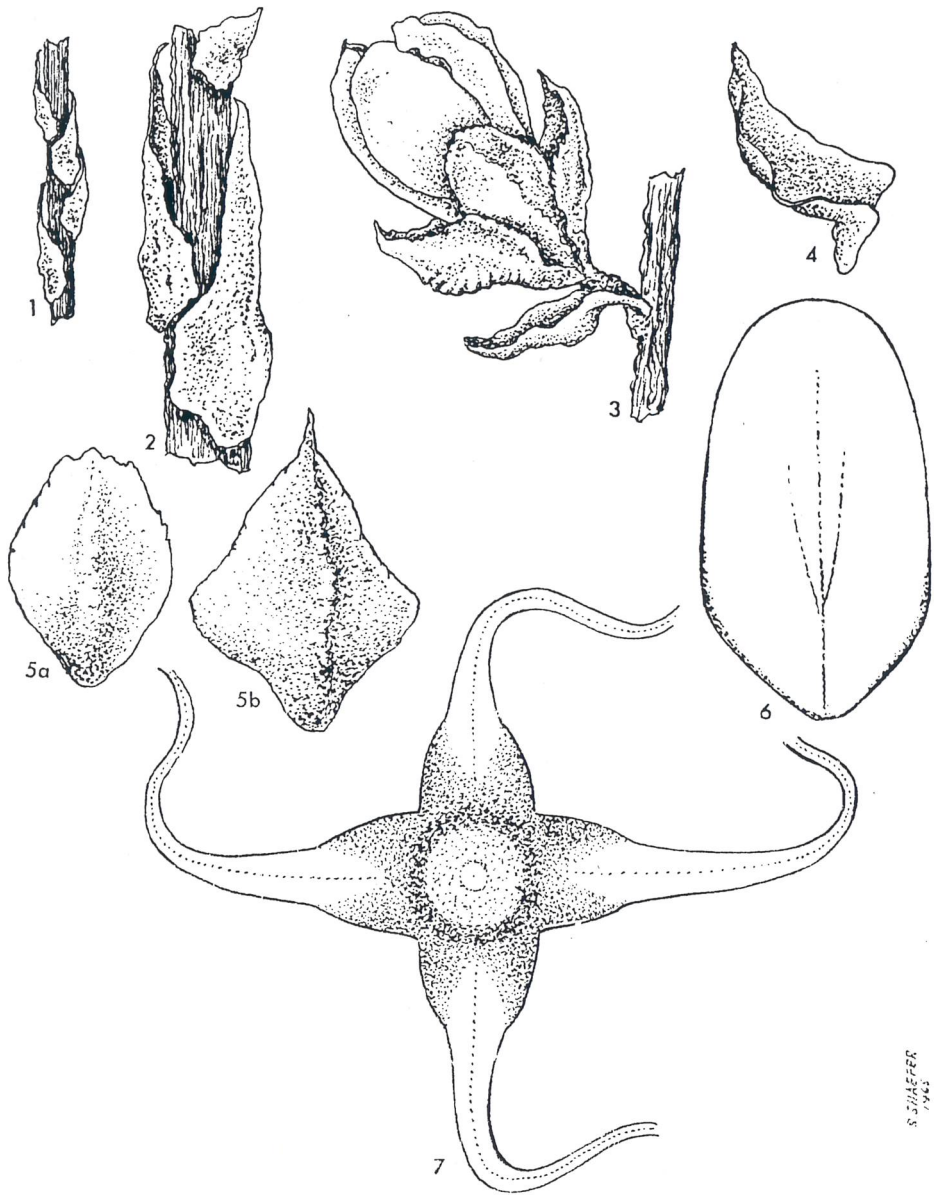


Fig. 1 — *T. parviflora*: 1. rametto ( $\times 5$ ); 2. id. ( $\times 10$ ); 3. fiore ( $\times 10$ ); 4. brattea ( $\times 10$ ); 5a. sepalò interno ( $\times 25$ ); 5b. sepalò esterno ( $\times 25$ ); 6. petalò ( $\times 20$ ); 7. androceo ( $\times 30$ ), (da BAUM, 1978).

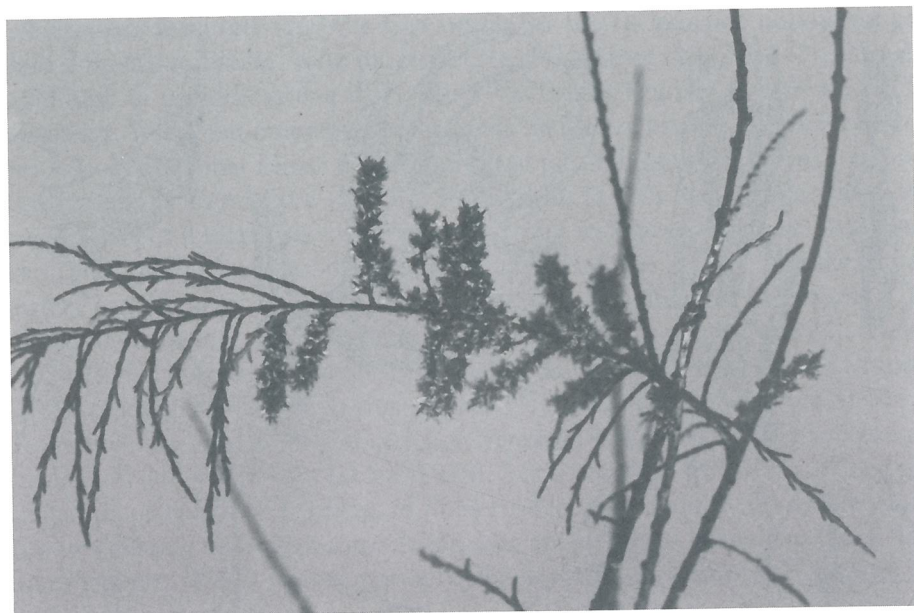


Fig. 2 — Racemi di *Tamarix parviflora* DC.

aplostemone con 4 stami antesepali, l'inserzione dei filamenti peridiscale ed il disco sinlofico. Sepali e petali sono in numero di 4 con brattee eccedenti il peduncolo. In particolare i petali, minori di 2 mm, sono persistenti e gli stili presenti in numero di tre. La fioritura si verifica nel periodo primaverile da marzo a maggio.

La specie è stata rinvenuta, su suoli rossi mediterranei di matrice calcarea, lungo la fascia litoranea che da Palermo si estende verso Trapani. Alcune delle piante inizialmente poste in coltura si sono spontaneizzate mostrando un buon adattamento alle condizioni edafo-climatiche della costa occidentale dell'Isola. Questo rinvenimento oltre a incrementare il numero di specie del genere *Tamarix* note per il territorio isolano amplia l'areale di *T. parviflora* alla Sicilia nord-occidentale.

I reperti studiati sono depositati presso l'*Herbarium Mediterraneum* di Palermo (PAL).

*Ringraziamenti* — L'autore ringrazia il Dr. Bernard R. Baum del Central Exp. Farm di Ottawa (Ontario, Canada) per avere rivisto le determinazioni dei reperti studiati.

Ricerca effettuata con il contributo del M.U.R.S.T. (quota 60%).

BIBLIOGRAFIA

- ALBO G., 1919 — La vita delle piante vascolari nella Sicilia meridionale-orientale. — Palermo.
- ARENDE G., 1926 — Beitrage zur Kenntnis der Gattung *Tamarix*. — *Inagural Dissertation*, Borna, Leipzig.
- BAUM B.R., 1968 — *Tamarix*. In TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTER S.M., WEBB D.A., 1968 — *Flora Europaea*, 2: 292-294, Cambridge.
- BAUM B.R., 1978 — The genus *Tamarix*. — Jerusalem.
- BERTOLONI A., 1837 — *Flora italica*, III. — Bononiae.
- BOCCONE P.S., 1674 — Icones et descriptiones rariorum plantarum Siciliae, Melitae, Galiae et Italiae. — Londra.
- BUNGE A. VON, 1852 — Tentament Generis Tamaricum Species Accuratus Definendi. — Dorpat.
- CALCARA P., 1845 — *Flora medica siciliana*. — Palermo.
- CARRATELLO A., GAMBINO A., RAIMONDO F.M., 1991 — Aggiunte alla flora dell'isola di Ustica. — *Naturalista sicil.*, 15: 69-75.
- CUPANI F., 1696-1697 — Hortus Catholicus etc. cum supplemento. — Neapoli 1696. Idem supplementum alterum. Panormi 1697.
- DESVAUX M., 1824 — Sur la nouvelle famille de plantes fondée sur le genre *Tamarix*. — *Annal. Sci. Nat., Bot.* 1 (4): 344-350.
- DE MARTIS B., LOI M.C., POLO M.B., 1984 — Il genere *Tamarix* L. (*Tamaricaceae*) in Sardegna. — *Webbia*, 37 (2): 211-235.
- EHRENBERG C.G., 1872 — Über die Manna Tamariske nebst allgemeinen Bemerkungen über die Tamariscineen. — *Linnaea*, 2: 241-344.
- FIORI A., 1923-1929 — *Nuova Flora analitica d'Italia*, I. — Firenze.
- GUSSONE G., 1842 — *Florae siculae synopsis*. I. — Neapoli.
- GUSSONE G., 1843 — *Florae siculae synopsis*. II. — Neapoli.
- KARPATI I., KARPATI V., 1961 — Die zoonologischen Verhältnisse der Auenwälder der Albanien. — *Acta Bot. Acad. Sc. Hung.*, 7: 235-301.
- LOJACONO-POJERO M., 1891 — *Flora Sicula*, I (part II), *Polypetalae-Calyciflorae*. — Palermo.
- PARLATORE F., 1872 — *Flora italiana*, V. — Firenze.
- PENZIG O., 1924 — *Flora popolare italiana*, 1. — Bologna.
- PIGNATTI S., 1982 — *Flora d'Italia*, 2. — Bologna.
- RAIMONDO F.M., ROSSITTO M., VILLARI M., 1982 — Bibliografia geobotanica siciliana. — *Programma finalizzato «Promozione della qualità dell'ambiente» C.N.R. AQ/1/236*.
- SACCARDO P.A., 1909 — *Cronologia della flora italiana*. — Padova.
- STROBL P.G., 1881 — *Flora des Aetna*. — *Oesterr. Bot. Z.*, 31, pp. 23.
- STROBL P.G., 1903 — Die Dyalipetalen der Nebroden, Siziliens. — *Verh. K. K. Zool.-Bot. Ges. Wien*, 53: 498.
- TORNABENE F., 1889-1892 — *Flora Aetna*. II. — Tip. Galati, Catania.
- VIEGI L., GARBARI F., CELA RENZONI G., 1974 — Le esotiche avventizie della flora italiana. — *Inform. Bot. Ital.*, 6 (3): 274-280.
- WILLDENOW K.L., 1816 — Beschreibung der Gattung *Tamarix*. — *Abh. Akad. Berlin Physik*, 1812-1813: 76-85.
- ZANGHERI P., 1976 — *Flora Italica*. — Padova.